



Strada

Facendo...



Parrocchia S. Barbara



@Parroco5



anche su...

WWW.SANTABARBARACAIVANO.IT

Anno XVIII N°1 Gennaio - febbraio - Marzo 2017

DON MICHELE AI FEDELI DI S. BARBARA ANNO PASTORALE 2016/17



Carissimi fedeli, eccomi, all'inizio di questo nuovo anno pastorale, a scrivervi qualche riga, a donarvi qualche parola, a ridarvi di nuovo tutta l'amicizia che sapete. Durante il periodo estivo anche per me c'è più tempo per riflettere, per mettermi con maggiore serenità davanti a Dio, per pensare al nuovo anno con il desiderio crescente di aiutare questa nostra comunità a crescere nella fede, a vivere alla Luce della Parola di Dio, a fare del bene. Il cammino di una parrocchia è il cammino di tanta gente diversa che si ritrova unita da una Persona, Gesù Cristo. In Lui trova senso ogni attività, ogni proposta, ogni incontro. Da parroco ho il privilegio (e il "peso") di conoscere tante persone, tante situazioni diverse, tante attese. E so che non mancano le difficoltà di questo tempo: preoccupazioni legati al lavoro, alla

famiglia, alla salute. Conoscendo tante situazioni mi accorgo che c'è in tutti un desiderio comune: un risveglio di speranza. È quanto mai urgente ridare speranza e riparlarne di speranza. Ma spesso questa mancanza di speranza nell'uomo di oggi deriva da un'assenza di fede, di fiducia, di consapevolezza della Presenza di Qualcuno che provvede alla nostra vita, riempiendola di significato. Quante volte succede, infatti, di essere cristiani... ma di non essere veramente credenti! Partecipiamo alle funzioni, siamo attenti più o meno ai nostri doveri, ad osservare i comandamenti a dire qualche preghiera... ma la fede non incide veramente nella nostra vita. Ma a volte succede nella vita qualcosa che ci scuote un po': il dolore per la morte di una persona cara; la gioia e la responsabilità per la nascita di un figlio; un amore che comincia o che finisce; una malattia che mette in discussione le nostre certezze; un incontro che ci colpisce; o anche semplicemente la partecipazione con i figli agli itinerari del catechismo. Ed ecco che il tema della fede viene all'improvviso riaperto in modo più serio.

segue a pag. 2

NELLE PAGINE INTERNE

- | | |
|---|---|
| 1. Festa di S. Barbara. | 6. Nello ritorna nella casa del Padre |
| 2. Poveri noi preti.... | 7. Messaggio per i fidanzati. |
| 3. ...Ho solo 14 anni e non voglio morire... | 8. Speciale Azione Cattolica Parrocchiale. |
| 4. Il Sacro Cuore Restaurato. | 9. Gita a Roma |
| 5. Le Suore del Bell'Amore. | 10. Gli Auguri del Vescovo |

2017

ANNO PASTORALE 2016 - 2017

"Una generazione narra all'altra..." (Sal. 145,4)

"...C'era la Madre di Gesù.

Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli" (Gv. 2,1-2)





segue dalla prima pagina

Il Dio che sembra a volte assente dalla nostra vita, passa e bussa, e stavolta non si può far finta di nulla. Scatta come una scintilla e qualcosa “dentro” di noi comincia a muoversi. Mi auguro che questo nuovo anno possa essere un'occasione di rilancio della vita parrocchiale, ma soprattutto un invito per tutti noi a riscoprire la dimensione missionaria di noi cristiani. Per la buona riuscita di questo tempo di Grazia ci vuole la collaborazione di tutti e, soprattutto la preghiera. Importante è la formazione che faremo partecipando ai momenti di Catechesi e Preghiere Comunitarie così come da calendario che certamente ci porteranno a una maggiore consapevolezza del nostro ruolo nella Chiesa di Dio.

VI BENEDICO TUTTI AUGURANDOVI UN BUON ANNO PASTORALE IN PIENA COMUNIONE CON TUTTA LA NOSTRA FAMIGLIA PARROCCHIALE.

FESTA DI S. BARBARA



Dopo il consueto triduo di preparazione con forti momenti di Preghiera, Adorazione e Catechesi sull'importanza della Fede in cui ha visto come guide spirituali Don **Vincenzo Garofalo** con i Seminaristi del Seminario di Aversa e **Don Gianpaolo**, segretario particolare del nostro Vescovo, i quali attraverso la loro parola ci hanno dato una chiara e convinta testimonianza di fede. Il 4 Dicembre in, forma solenne, abbiamo festeggiato la memoria di S. Barbara, nostra protettrice e patrona dei Vigili del Fuoco e dei Marinai con la presenza dei **fratelli Rosano** in rappresentanza della **Marina Militare**. Alla Messa, presieduta dal **Vescovo**, hanno partecipato tantissimi

fedeli e tra questi i **due Sindaci di Caivano e Crispano** con i relativi **Presidenti dei Consigli Comunali**, diversi **Consiglieri Comunali** e il **Capo della Polizia Locale di Caivano**. “Il coraggio di sconfiggere la paura per poter testimoniare con autenticità la fede in Gesù sull'esempio di S. Barbara” è il messaggio che il nostro **Pastore** ha voluto lasciare alla nostra comunità. Nell'omelia **Mons. Spinillo** ha aggiunto “Affetti, amicizie, famiglia, doveri, responsabilità, tutto sembra destinato a cambiare ogni giorno. La tentazione, che spesso diventa purtroppo costume, è quella di adeguarsi in nome dei cambiamenti: ormai tutti fanno così, si usa così. Se adottassimo questo criterio rinunceremmo alla nostra dignità. Da qui l'invito a guardare ai Santi, come Santa Barbara, e a cercare di imitarli perché “i valori e gli ideali che hanno vissuto fino all'eroismo non hanno tempo, circostanze, non cambiano a seconda dei venti che tirano. Sono perenni.





segue dalla pagina 2

In nome della coerenza, i martiri e i santi hanno perso la vita per quei valori che oggi si ritengono astratti. Non è sempre facile ma “dall'alto ci viene una forza che ci permette di tenere ferma la barra laddove è puntata sulla verità e sul bene, a qualunque costo”. Possiamo sbagliare, possiamo essere peccatori, ma per dirla con le stesse parole di Papa Francesco “corrotti no.” Dopo l'omelia il Pastore ha benedetto le tessere dell'Azione Cattolica alla presenza dei vecchi e nuovi tesserati. Alla fine della Messa il Parroco ha voluto ringraziare il Vescovo per la sua continua disponibilità, i presenti alla Funzione Liturgica, e a quanti hanno collaborato per la buona riuscita dei festeggiamenti. Il tutto si è concluso con una magnifica **“AGAPE FRATERNA”** preparate dalle nostre volontarie a cui hanno partecipato oltre al Consiglio Pastorale Parrocchiale, i due Sindaci, il Presidente del Consiglio Comunale di Caivano e il Comandante della Polizia Locale di Caivano.

MARTINA FALCO





7 DICEMBRE 1985 – 7 DICEMBRE 2016 BUON 31° ANNIVERSARIO DI SACERDOZIO



Carissimo Don Michele, in questo giorno in cui tu ricordi i tuoi trentuno anni di Sacerdozio, vogliamo come comunità parrocchiale a te affidata, offrire al Signore preghiere e suppliche affinché non ti manchi mai quella forza e quella capacità di vivere il tuo ministero pastorale con sincerità e schiettezza e nello stesso tempo la perseveranza di andare sempre avanti nelle vie del Signore malgrado difficoltà, problemi e incomprensioni da parte di tutti noi.

Che il Signore ti dia sempre luce e sapienza per continuare a vivere il sacerdozio all'insegna dell'amore e della volontà di Dio.

Bob a nome di tutta la comunità

POVERI NOI PRETI

- Se il prete una volta parla dieci minuti più a lungo: è un parolaio.
- Se qualche volta dice una piccola bugia per far ridere: diventa un eterno BUGIARDO!!!!
- Se durante una predica parla forte: allora urla.
- Se non predica forte: non si capisce niente.
- Se possiede un'auto personale: è capitalista, è mondano.
- Se non ha un'auto personale: non è capace di adattarsi ai tempi.
- Se visita i suoi fedeli fuori parrocchia: allora gironzola dappertutto.
- Se frequenta le famiglie: non è mai in casa.
- Se rimane in casa: non visita le famiglie.
- Se parla di offerte e chiede qualcosa: non pensa ad altro che a far soldi.
- Se non organizza feste, gite, incontri: nella parrocchia non c'è vita.
- Se in confessionale si concede tempo: è interminabile.
- Se fa in fretta: non è capace di ascoltare.
- Se comincia la Messa puntualmente: il suo orologio è avanti.
- Se ha un piccolo ritardo: fa perdere tempo a un sacco di gente.
- Se abbellisce la Chiesa: getta via i soldi inutilmente.
- Se non lo fa: lascia andare tutto alla malora.
- Se parla da solo con una donna: c'è sotto qualcosa.
- Se parla da solo con un uomo: eh!
- Se prega in Chiesa: non è un uomo d'azione.
- Se si vede poco in Chiesa: non è un uomo di Dio.
- Se si interessa agli altri: è un impiccione.
- Se non si interessa: è un egoista.
- Se parla di giustizia sociale: fa della politica.
- Se cerca di essere prudente: è di destra.
- Se ha un po' di coraggio: è di sinistra.
- Se è giovane: non ha esperienza.
- Se è vecchio: non si adatta ai tempi.
- Se muore: non c'è nessuno che lo sostituisce!

SIGNORE ABBI PIETA' !!!



18 – 25 Gennaio: Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.
Tema per il 2017: «Chiamati a proclamare le meraviglie del Signore» (1 Pietro 2, 9).

Almeno una volta all'anno, i cristiani sono invitati a ricordarsi la preghiera di Gesù ai suoi discepoli perché tutti siano uno affinché il mondo creda (cf Giovanni 17,21). I cuori sono toccati e i cristiani si riuniscono per pregare per l'unità. Nel mondo intero comunità e parrocchie scambiano i loro predicatori o organizzano celebrazioni ecumeniche e servizi di preghiera speciali. L'avvenimento che permette questa esperienza eccezionale è la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Tradizionalmente la settimana di preghiera è celebrata dal 18 al 25 gennaio, fra la commemorazione della confessione di fede di San Pietro e quella della chiamata di San Paolo. Nell'emisfero Sud, dove gennaio è un periodo di vacanza, le Chiese trovano di solito un altro periodo per celebrarla, per esempio intorno a Pentecoste, che è una simbolica per l'unità.

DOMENICA 5 FEBBRAIO: Giornata per la vita 2017

“**Donne e uomini per la vita nel solco di Santa Teresa di Calcutta**”. Questo il titolo del Messaggio del Consiglio Permanente per la 39ª Giornata Nazionale per la vita, che sarà celebrata domenica 5 febbraio 2017. “La Santa degli ultimi di Calcutta – affermano i Vescovi – ci insegna ad accogliere il grido di Gesù in croce. Com'è bello sognare con le nuove generazioni una Chiesa e un Paese capaci di apprezzare e sostenere storie di amore esemplari e umanissime, aperte a ogni vita, accolta come dono sacro di Dio anche quando al suo tramonto va incontro ad atroci sofferenze; solchi fecondi e accoglienti verso tutti, residenti e immigrati”. “Educare alla vita – si legge ancora nel Messaggio - significa entrare in una rivoluzione civile che guarisce dalla cultura dello scarto, dalla logica della denatalità, dal crollo demografico, favorendo la difesa di ogni persona umana dallo sbocciare della vita fino al suo termine naturale”.

L'ANNO SANTO SI E' CONCLUSO: IL BILANCIO DEL PAPA

“Il Giubileo? Non ho fatto un piano. Le cose sono venute. Semplicemente mi sono lasciato portare dallo Spirito”. È il bilancio dell'Anno Santo straordinario della Misericordia, stilato dal Papa stesso, “La Chiesa è il Vangelo, non è un cammino di idee”, ribadisce Francesco. “Questo Anno sulla misericordia è un processo maturato nel tempo, dal Concilio. Anche in campo ecumenico il cammino viene da lontano, con i passi dei miei predecessori. Questo è il cammino della Chiesa. Non sono io. Non ho dato nessuna accelerazione. Nella misura in cui andiamo avanti, il cammino sembra andare più veloce”. “Chi scopre di essere molto amato comincia a uscire dalla solitudine cattiva, dalla separazione che porta a odiare gli altri e se stessi”: con queste parole il Papa risponde alla domanda su quale significato abbia avuto per lui questo Giubileo: “Spero che tante persone abbiano scoperto di essere amate da Gesù e si siano lasciate abbracciare da Lui. La misericordia è il nome di Dio ed è anche la sua debolezza, il suo punto debole. La sua misericordia lo porta sempre al perdono, a dimenticarsi dei nostri peccati. A me piace pensare che l'Onnipotente ha una cattiva memoria. Una volta che ti perdona, si dimentica. Perché è felice di perdonare”.

L'AMORE, QUELLO VERO, NON E' MAI UNO SPETTACOLO MEDIATICO

Diamo uno sguardo ai reality show: storie che nascono in pochissimi giorni, gente che si giura amore eterno dopo poche parole scambiate, ma che subito dopo si insulta e cambia immediatamente partner. Lo stesso esempio negativo si trova nei talk show, in cui i presenti sostengono di partecipare per trovare la persona con cui condividere la propria esistenza, ma in realtà sfruttano tutte le tecniche di conquista, parole e gesti, solo per apparire in televisione. Il sentimento perde il suo valore originario, diventa un mezzo per ottenere qualcos'altro. Oppure si pensi ai gossip su alcuni vip che, con la velocità della luce, passano da un partner all'altro: i tradimenti vengono narrati come se fossero azioni di cui vantarsi, per cui mettersi in mostra, col risultato di raccogliere il consenso di molti permettendo ai media di raggiungere il proprio obiettivo: fare audience. Che rimane ai giovani d'oggi, tartassati da modelli che vivono l'amore “usa e getta” e da cui inevitabilmente vengono influenzati? Ci sono ragazzi che si atteggiavano a star, ma con i quali non si può scambiare una parola, poiché non hanno argomenti su cui discutere; alcune ragazze invece si “vendono”, pur di comprare borse e scarpe firmate come i personaggi televisivi, per apparire più belle ed essere ammirate. Ma l'amore, quello vero, non è mai uno spettacolo mediatico.



SOLDI, AMBIZIONI E GELOSIE IN CHIESA SPORCANO IL CORPO DI CRISTO



Avidità, gelosie, invidie, ambizioni, divisioni ideologiche e teologiche che arrivano ad attaccare la radice stessa dell'unità, ovvero la celebrazione Eucaristica. Già San Paolo, ricorda il Papa, rimprovera con una Lettera i cristiani di Corinto per i loro litigi.

Sin dalle origini il demonio attacca infatti i seguaci di Cristo. “Il diavolo semina gelosie, ambizioni, idee, ma per dividere! O semina cupidigia”, afferma il Pontefice. “È una guerra sporca quella delle divisioni, è un terrorismo”, aggiunge; soprattutto quello delle chiacchiere nelle comunità che, ribadisce il Papa, ha un potere distruttivo pari ad una “bomba”.

Come in una guerra, tutto infatti “è distrutto” e “il diavolo se ne va contento”. “Noi, ingenui, stiamo al suo gioco”, mette in guardia il Santo Padre. “E le divisioni nella Chiesa non lasciano che il Regno di Dio cresca; non lasciano che il Signore si faccia vedere bene, come è Lui. Le divisioni fanno sì che si veda questa parte, quest'altra parte contro di questa e contro di... Sempre contro! Non c'è l'olio dell'unità, il balsamo dell'unità”.

In questo modo il diavolo prende piede e “va oltre, non solo nella comunità cristiana, va proprio alla radice dell'unità cristiana”, ammonisce Bergoglio. Proprio come accade nella città di Corinto, dove i cristiani litigano per le divisioni tra i ricchi e i poveri durante la celebrazione eucaristica, finendo per “sporcare” lo stesso Corpo di Cristo.

Gesù ha pregato il Padre per l'unità, “ma il diavolo cerca di distruggere fino a lì”, osserva il Papa. Che cita testualmente la supplica dell'Apostolo ai Corinzi: “Io vi chiedo di fare tutto il possibile per non distruggere la Chiesa con le divisioni siano ideologiche siano di cupidigia e di ambizione siano di gelosie. E soprattutto di pregare e custodire la fonte, la radice propria dell'unità della Chiesa, che è il Corpo di Cristo; e che noi – tutti i giorni – celebriamo il suo sacrificio nell'Eucarestia”.

“Questo può dirlo Paolo oggi a tutti noi, alla Chiesa d'oggi”, sottolinea Francesco. “Fratelli, in questo, non posso lodarvi, perché vi riunite insieme non per il meglio, ma per il peggio!. Ma la Chiesa riunita tutta per il peggio, per le divisioni, per il peggio! Per sporcare il Corpo di Cristo nella celebrazione eucaristica! E lo stesso Paolo ci dice in un altro passo: 'Chi mangia e beve il Corpo e il Sangue di Cristo indegnamente, mangia e beve la propria condanna”.

Allora, esorta Papa Francesco, “chiediamo al Signore l'unità della Chiesa, che non ci siano divisioni. E l'unità anche nella radice della Chiesa, che è proprio il sacrificio di Cristo, che ogni giorno celebriamo”.

Papa Francesco

PAURA DEGLI UOMINI?

In un mondo preda della paura, oggi diventa sempre più importante verificare in che posizione ci troviamo: abbiamo paura degli uomini, del loro pensiero, della loro approvazione oppure abbiamo timore di Dio? In Proverbi sta scritto (9:10) che “*il principio della saggezza è il timore del Signore*” e Paolo ci ricorda che “*noi predichiamo Cristo che è potenza e sapienza di Dio*” (1Co 1:24).

Come ha agito Gesù di fronte alla paura? Ha forse avuto timore del pensiero dei farisei quando li chiamava “*ipocriti*” e “*razza di vipere*” o delle eventuali conseguenze? Nel giardino del Getsemani la notte prima di morire di sicuro c'era molta ansia, ma qual era il pensiero di Gesù? Fare la volontà del Padre o cercare l'approvazione della gente?

Molto tempo prima Adamo in un altro giardino si è comportato in modo totalmente diverso da Gesù. Adamo è scappato da Dio ed è andato verso la paura, Gesù è scappato dalla paura ed è andato verso Dio: solo se ci comporteremo come Gesù allontaneremo da noi la paura.

In Proverbi leggiamo “*ma chi confida nel Signore è al sicuro*”. Ci crediamo?

Confidiamo nel Signore e cerchiamo di fare la sua volontà senza pensare a ciò che la gente possa pensare di noi?

Momi



«La non violenza: stile di una politica per la pace»



Il presepe nella nostra Chiesa

Papa Francesco annuncia il tema del Messaggio per la 50a Giornata Mondiale della Pace (1 gennaio 2017)

«La non violenza: stile di una politica per la pace». Questo il titolo del Messaggio per la 50a Giornata Mondiale della Pace, la quarta di Papa Francesco.

La violenza e la pace sono all'origine di due opposti modi di costruire la società.

Il moltiplicarsi di focolai di violenza genera gravissime e negative conseguenze sociali: il Santo Padre coglie questa situazione nell'espressione "terza guerra mondiale a pezzi". La pace, al contrario, ha conseguenze sociali positive e consente di realizzare un vero progresso; dobbiamo, pertanto, muoverci negli spazi del possibile negoziando strade di pace, anche là dove tali strade appaiono tortuose e persino impraticabili. In questo modo, la non violenza potrà assumere un significato più ampio e nuovo: non solo aspirazione, afflato, rifiuto morale della violenza, delle barriere, degli impulsi distruttivi, ma anche metodo politico realistico, aperto alla speranza.

Si tratta di un metodo politico fondato sul primato del diritto. Se il diritto e l'uguale dignità di ogni essere umano sono salvaguardati senza discriminazioni e distinzioni, di conseguenza la non violenza intesa come metodo politico può costituire una via realistica per superare i conflitti armati. In questa prospettiva, è importante che si riconosca sempre più non il diritto della forza, ma la forza del diritto.

Con questo Messaggio, Papa Francesco intende indicare un passo ulteriore, un cammino di speranza adatto alle presenti circostanze storiche: ottenere la risoluzione delle controversie attraverso il negoziato, evitando che esse degenerino in conflitto armato. Dietro questa prospettiva c'è anche il rispetto per la cultura e l'identità dei popoli, dunque il superamento dell'idea secondo la quale una parte sia moralmente superiore a un'altra. Nello stesso tempo, però, questo non significa che una nazione possa essere indifferente alle tragedie di un'altra. Significa, invece, riconoscere il primato della diplomazia sul fragore delle armi. Il traffico mondiale delle armi è così vasto da essere in genere sottostimato. È il traffico illegale delle armi a sostenere non pochi conflitti nel mondo. La non violenza come stile politico può e deve fare molto per arginare questo flagello.

IN CERCA DEL PARADISO

“ Ho solo 14 anni e non voglio morire. Voglio vivere, e vivere più a lungo. Forse in futuro troveranno una cura per il mio cancro, e mi risveglieranno”. Non conosciamo il suo nome, chiamiamola Judith. Judith era una ragazzina londinese e poche settimane fa stava morendo. Allora, girando sul web, nella sua stanza d'ospedale, aveva trovato una parola: crioconservazione. Significa farsi ibernare, con un costoso processo, a 196 gradi sottozero. Alcune centinaia di persone, negli Usa, lo hanno fatto, sperando che fra centinaia di anni la scienza scopra come ridestare i loro corpi. Gli scienziati però negano con nettezza questa possibilità: “ Roba da fantascienza”, dicono. Judith, evidentemente, era cresciuta in una famiglia che non le aveva parlato del Paradiso. Come si può rassegnarsi a morire a 14 anni, se davanti non hai l'abbraccio di Dio, ma solo un nulla cieco? Judith voleva tanto vivere, vivere ancora. Sua madre appoggiava il suo sogno, il padre, divorziato, no. La High Court of Justice di Londra ha dato ragione alla madre e il corpo di Judith è stato ibernato negli Stati Uniti. Rinascere fra centinaia di anni, solo un sogno. Ma a 14 anni, con la morte che incalza, ci si può aggrappare all'ultimo sogno. La storia surreale, in realtà, è profondamente umana. C'è una bambina che non sa nulla della promessa di Cristo, della resurrezione della carne, della vita eterna. fedele, però, a una radice che c'è in ogni uomo, Judith non tollera di morire per sempre: lei che si sente, nel cuore, tanto viva. Muore sognando di risvegliarsi su questa Terra, e di avere ancora i suoi 14 anni. In verità, Judith, dentro a un mondo senza Dio, si è costruita con le sue mani la speranza di una vita dopo la morte. In fondo, la ragazzina di Londra si è fabbricata, come ha potuto, il Paradiso.



MI HANNO FATTO UNA DOMANDA:



La settimana scorsa un penitente ha chiesto di confessarsi facendo precedere l'accusa dei suoi peccati da una domanda che proponiamo a tutti, convinti che ce ne sono tantissimi che si pongono lo stesso interrogativo:

D. OGNI CONFESSIONE MI SEMBRA UGUALE ALLA PRECEDENTE. PROMETTO DI MIGLIORARE, MA RICASCO SEMPRE NEGLI SESSI ERRORI. ALLORA A CHE SERVE CONFESSARSI?

R. Perché aprire le finestre in camera? Non si rischierebbe di far entrare tutte le volte la polvere? Così tocca fare la fatica di spolverare! Eppure si fa, perché è più importante godere dell'aria rigenerata. Con la vita è la stessa cosa. Litighi con gli amici, rispondi male ai genitori,

ignori la tua sorellina. Ti penti, chiedi scusa a Dio e ... dopo poco ricominci. Tranquillo, perché succede a tutti. Siamo umani. Non per questo si deve rinunciare alla battaglia per diventare migliori. È così bello sentirsi rigenerati, non perdertelo per nulla al mondo. E poi ricorda: Dio non si stufa di perdonarci, siamo noi che ci stufiamo di chiedere scusa. L'ha detto anche il Papa! I sacramenti sono presenza reale di Gesù nella nostra vita, una presenza che trasforma e santifica. Tu sei un tesoro prezioso nelle mani di Dio e la tua vita, insieme a Gesù, acquista pienezza, cioè diventa speciale. La Confessione è un dono prezioso e gratuito che Dio ti regala attraverso le persone dei sacerdoti, ma è anche un impegno: dai il tuo sì a Dio, gli dici che vuoi seguirlo. Essere cristiani è una scelta importante, da farsi ogni giorno.

D. E COME SI FA?

R. Quando decidiamo di cambiare rotta per seguire Gesù, lui ci regala la possibilità di rinnovarci. Non solo di rifarci il trucco, ma di rinascere. Te lo spiego con degli esempi. Un giorno Gesù ha raccontato due parabole, quella del vestito logoro e l'altra degli otri vecchi, te le ricordi? Ha detto che nessuno metterebbe un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio, altrimenti il rattoppo porterebbe via qualcosa dal vestito e lo strappo diventerebbe peggiore. Poi ha aggiunto che nessuno verserebbe vino nuovo in otri vecchi, perché si spanderebbe irrimediabilmente e gli otri andrebbero perduti.

D. NON HO CAPITO, COSAMI VORRESTI DIRE?

R. Te lo spiego con un altro esempio: immagina di avere un vaso di terracotta in pezzi e una piantina da mettere a dimora. Faresti una cosa tanto intelligente se incollassi per benino il vaso e lo utilizzassi come se fosse nuovo? Pensaci bene! La prima volta che innaffieresti la pianta, l'acqua si insinuerebbe nelle fessure e in poco tempo avresti di nuovo il vaso a pezzi. Ebbene, fuori dalle immagini: la piantina sei tu con la tua possibilità di fare il bene, il vaso è l'amicizia con Dio. Quando l'amicizia è rotta, o anche solo incrinata, Dio non vuole rischiare che si rompa irrimediabilmente, sa bene che non bastano poche gocce di Attak per rimettere le cose a posto. Lui ci dà ogni volta il vaso nuovo. Con la Confessione, Dio stesso regala alla tua anima un vestito nuovo e integro, senza rattoppi, un otre mai usato per contenere il vino dei vini, un vaso di terracotta fresco di fabbrica, per una piantina che sboccherà in mille fiori colorati. Abbi fiducia!

ALFRED

Strada Facendo..

Anno XVIII N°1
Gennaio - Febbraio - Marzo 2017

Direttore Responsabile
Don Michele Mottola

Diffusione
Edicole Locali

Comitato di redazione
Gruppo Parrocchiale il "G.U.F.O." (Giovani -
Uniti - Fervorosi - Operativi)
Aut. trib. Di Napoli n. 5056 del 16/06/1999

Direzione e Redazione
Parrocchia S. Barbara V.M.
Via S. Barbara, 3 - 80023 Caivano (NA)
Tel 081.834.60.78
e-mail:parrocchia@santabarbaraivaiano.it
www.santabarbaraivaiano.it

Fotocomposizione e grafica
Ciro Lottante

Stampa:
Grafica Izzo di Pietro Izzo
Via II Trav. Diaz - Crispano (NA)
Tel./Fax 081.834.87.46



LA DEVOZIONE AL SACRO CUORE NELLA NOSTRA PARROCCHIA: RESTAURO – PROCESSIONE – BENEDIZIONE S. MESSA CON IL VESCOVO



Foto prima del restauro

“Gli elementi essenziali della devozione al Cuore di Cristo appartengono in modo permanente alla spiritualità della Chiesa, lungo tutta la sua storia. Perché fin dall'inizio, la Chiesa alzò il suo sguardo al Cuore di Cristo trafitto sulla croce... Sulle rovine accumulate dall'odio e dalla violenza potrà essere costruita la civiltà dell'amore tanto desiderata, il Regno del Cuore di Cristo!”

[Giovanni Paolo II, Messaggio ai Gesuiti, 5 ottobre 1986)



Foto dopo il restauro

Tanti i fedeli che lo scorso 6 Ottobre hanno preso parte alla Celebrazione Eucaristica presieduta dal nostro Vescovo in cui è stata benedetta la statua del Sacro Cuore dopo un minuzioso e attento restauro eseguito dalla ditta “NOVA ARS S.n. C.” Una funzione toccante e partecipata. I partecipanti alla Messa hanno ascoltato con estremo interesse e adorazione le parole del Pastore. Sono stati toccati i temi dell'amore, della fede cristiana e dell'importanza dei segni che le statue rappresentano nel portarci a capire la infinita misericordia di Dio. Nell'occasione il Presule ha anche dato il mandato ufficiale di Ministro Straordinario dell'Eucarestia a Luigi Sirico della Comunità “Gesù Risorto” della nostra Parrocchia. A tutti diciamo grazie per la generosa collaborazione che ha permesso il restauro del Simulacro del Cuore di Gesù. Il Signore vi benedica tutti perché la sua luce vi guidi sempre sulla via della Verità, dell'Amore e della Misericordia.

Apostolato della Preghiera di S. Barbara



Il Vescovo mentre benedice la statua restaurata





LE SUORE DEL BELL'AMORE



Lo scorso 24 Novembre le Suore del Bell'Amore su invito del Parroco sono venute in Parrocchia per portare alla Comunità la propria esperienza di Fede. E' stato un bellissimo momento in cui i partecipanti, attratti dal sorriso delle suore e dalle parole sincere e autentiche uscite dal proprio cuore, hanno scoperto ancora meglio quanto sia bello dedicarsi al Signore diffondendo il suo Vangelo. Le suore lo scorso mese di Maggio hanno festeggiato i venti anni dal loro arrivo a San Cipriano d'Aversa presso la loro casa, il Centro Diocesano "Santa Trinità" (Via Andrea Diana, 26). "Invitati a

fondare una comunità dal vescovo dell'epoca, Lorenzo Chiarinelli, come segno tangibile dell'amore di Dio, siamo giunte a San Cipriano nel mese di ottobre, nei giorni in cui si festeggiava la Madonna di Pompei", ricorda con emozione Suor Giovanna Bignone, Superiora della Comunità delle Suore del Bell'Amore di San Cipriano d'Aversa. "Sr. Nunziella aveva già in cuore di fondare una comunità nel napoletano e Chiarinelli ci apriva le porte. Il primo dicembre del 1995 inaugurammo il Centro Diocesano 'Santa Trinità', luogo di comunione e di accoglienza per sperimentare la bellezza del sentirsi un'unica famiglia così come è nella Trinità". Lo spirito del Bell'Amore, infatti, vuole essere soprattutto quella vita secondo lo Spirito, quella "spiritualità dell'ecclesialità" che, guidati da Maria, tutti dovrebbero vivere per rendere la Chiesa più bella.

Ricordiamo che l'istituto si mantiene con il lavoro delle suore impegnate nel connettivo ecclesiale e sociale, anche con lavori qualificati di vario tipo, mentre le attività tipiche di formazione e approfondimento includono i Pomeriggi di famiglia, gli incontri dei Cenacoli del Bell'Amore e l'impegno nei Centri giovanili.

Salvatore Imperato



LUNEDI 02 GENNAIO:

GITA A ROMA IN GEMELLAGGIO CON LA CHIESA DELL'ANNUNZIATA PER PIAZZA S. PIETRO CON LA VISITA DEL PRESEPE PAPALE E DELLA BASILICA DI S. PIETRO. NEL POMERIGGIO VISITA AL SANTUARIO DEL DIVINO AMORE E COLAZIONE AL SACCO.

SI PARTE ALLE ORE 7,00 DALLA CHIESA DI S. BARBARA E IL PREZZO DEL BIGLIETTO E' DI EURO 20,00. PER L'ISCRIZIONE CI SI PUO' RIVOLGERE O ALLA CHIESA DI S. BARBARA (0818346978) O ALLA CHIESA DELL'ANNUNZIATA (0818302419).



IL NOSTRO "GESU' RISORTO" IN MISSIONE AD AVERSA



Il 20 Novembre abbiamo finalmente ringraziato il Signore per il dono immenso che ci ha fatto in questo anno della misericordia: il riconoscimento dello Statuto definitivo della nostra amata comunità. Presso la parrocchia S. Maria a piazza in Aversa, abbiamo lodato e benedetto il Suo Nome prima con un momento di preghiera, durante la quale abbiamo sentito di offrire la nostra vita davanti al tabernacolo, rispondendo ancora una volta a quella chiamata che da sempre il Signore ci rivolge "Padre siamo tuoi figli e a te vogliamo donarci interamente". Con gioia ed emozione abbiamo atteso l'arrivo del nostro Vescovo, monsignor Angelo Spinillo, il quale durante la celebrazione eucaristica ha sottolineato come

lo Spirito ha da sempre suscitato momenti di vita e di preghiera comunitaria, prima con le confraternite, poi in tempi più recenti coi Movimenti. A tal proposito il Vescovo ha evidenziato quanto sia importante seguire Gesù, ciascuno secondo il proprio carisma, ma ha anche precisato che ciò non può che realizzarsi all'interno della Chiesa, dove insieme i carismi trovano la loro ragione di essere in Cristo. Siamo membra dello stesso corpo e armoniosamente dobbiamo muoverci in questo tempo, affinché a tutti gli uomini sia portato l'annuncio del Vangelo, che Gesù ha vinto la morte con la Resurrezione. Il Pastore ha lasciato a tutta la Comunità Gesù Risorto gli auguri di santità e una particolare benedizione. Questo giorno tanto atteso non poteva che cadere nella domenica in cui si celebra Cristo Re dell'universo. In Lui tutte le cose trovano compimento e anche noi facciamo parte di questo mistero, anche noi come singoli e come comunità non possiamo che trovare compimento in Lui. E al Signore che era, che è e che sarà diciamo grazie ora e per sempre per il dono della Comunità Gesù Risorto, per le grazie che ha riversato su di essa in questi trent'anni e per quelle che ancora le donerà.

Anna Pagano

NELLO FALCO, MARTEDI 13 DICEMBRE SI E' ADDORMENTATO IN CRISTO

Il ricordo delle persone che abbiamo amato, e che non ci sono più, resta perennemente e indelebilmente nel nostro cuore.



... Un affetto sincero non morirà mai. Il ricordo delle persone che ci sono state care vivrà per sempre nei nostri cuori: più forte di qualsiasi abbraccio, più importante di qualsiasi parola..., è così che vogliamo ricordare il nostro Nello (nella foto l'ultimo da sinistra nel Febbraio del 2009) che ieri, dopo lunga sofferenza e malattia offerta con serena speranza all'età di 73 anni è ritornato nella casa del Padre. Raccontare quello che ha rappresentato Nello per la nostra Parrocchia durante gli anni di collaborazione con l'Associazione Parrocchiale di Azione Cattolica insieme alla moglie Adele già Presidente di Azione Cattolica è un'impresa ardua e complicata e ci vorrebbero intere pagine di giornali.

Certo sentiamo forte la sua mancanza, anche perché sappiamo che la nostra Comunità aveva un grande spazio nel suo cuore. Siamo fiduciosi che dal Cielo, accompagnato dalla Madonna, continuerà a guardarci ed accompagnarci con una vicinanza ancora maggiore.

.....GRAZIE DI CUORE NELLO PER TUTTO QUELLO CHE CI HAI DATO E CONTINUERAI A DARCI DAL CIELO!!!!.....CHE IL SIGNORE TI CONDUCA ALLA VITA ETERNA.



Speciale Azione Cattolica

MESSAGGIO DALLA PRESIDENTE PARROCCHIALE



Carissimi ragazzi, auguri per il cammino in A.C. in questo nuovo anno associativo; auguri anche per la possibilità che avete ricevuto di portare le vostre riflessioni sul giornale parrocchiale. Siete ragazzi in gamba, il mio compito è quello di sostenervi. Non dimenticate ciò che Papa Francesco ha ricordato all'A.C. nel formulare gli auguri per l'impegno formativo ed apostolico: "...avanti con coraggio... ..bisogna avere il coraggio di andare controcorrente...". Tutto il mondo ha ascoltato la voce di Papa Francesco nel discorso ai giovani, alla veglia di preghiera, tenuta il 30/07/2016, in occasione della G.M.G. di Cracovia. Tra le tante cose interessanti che ha detto, ha sottolineato: "...cari giovani non siamo venuti al mondo per vegetare, per passarcela comodamente, per fare della vita un divano che ci addormenti; al contrario, siamo venuti per un'altra

cosa, per lasciare un'impronta. Se scegliamo la comodità, perdiamo la libertà. Questo è il prezzo. E c'è tanta gente che vuole che i giovani non siano liberi; c'è tanta gente che non vi vuole bene, che vi vuole intontiti, imbambolati, addormentati, ma mai liberi. No, questo no! Dobbiamo difendere la nostra libertà! Amici, Gesù è il Signore del rischio, è il Signore del sempre "oltre". Gesù non è il Signore del confort. Per seguire Gesù bisogna avere una dose di coraggio!. In tutti gli ambiti in cui vi trovate, l'amore di Dio ci invita a portare la Buona Notizia, facendo della propria vita un dono a Lui e agli altri. Questo significa essere coraggiosi, questo significa essere liberi! "Con la gioia nel cuore vi auguro ogni bene di buon cammino.

Anna De Lucia



CIRCONDATI DI GIOIA

Lo scorso 8 Ottobre è iniziato il cammino educativo dell'A.C.R., ero super emozionata e non vedevo l'ora di poter incontrare tutti i miei amici. Sono partita da casa verso le 15:45 con mia sorella Karmen e ci siamo incamminate verso la casa delle Suore di S. Teresina a 100 mt dalla Parrocchia. Mentre camminavamo abbiamo sentito urla e musica e subito ho riconosciuto Raffaele vestito da pagliaccio, era buffissimo, Cinzia da presentatore, Domenico e Alessandro da mimi. Ci hanno accolte e ci hanno invitate ad entrare, quando lo abbiamo fatto ci siamo ritrovate in un circo. Martina e Anna la presidente ci hanno spiegato che quello era proprio il tema dell'anno e insieme abbiamo ballato e ci siamo salutati, è stato bello perché per la prima volta c'erano anche i genitori. Ad un certo punto è arrivato il nostro Parroco che ci ha fatto pregare e ci ha augurato un buon cammino all'insegna dell'amore e dell'unità tra di noi... Il resto del pomeriggio è trascorso divisi in gruppi, nel mio abbiamo fatto una caccia al pagliaccio che era scomparso, abbiamo riso tantissimo! E dopo tanta fatica abbiamo anche mangiato, le mamme avevano portato tanti dolci e patatine. E' stato un pomeriggio bellissimo, e anche io mi sono sentita circondata di gioia.

Rosy Di Mauro (A.C.R.)



Speciale Azione Cattolica

CHI NON SI FORMA SI FERMA!

“il servizio educativo è innanzitutto una vocazione, una chiamata da parte del Signore alla quale ognuno di noi ha scelto di rispondere sì[...] Proprio per questo c'è bisogno di un'adeguata formazione, non ci si improvvisa educatori!” e' proprio in virtù del nostro sì, che noi cerchiamo di essere presenti a tutte le iniziative promosse dalla diocesi. Tra le tante spicca il laboratorio diocesano della formazione — percorso piéto. Quattro incontri ed un week-end formativo unitario conclusivo incentrati sul tema “il locale e l'universale”. il 3 ottobre ha avuto luogo il primo incontro, dopo una breve introduzione di Don Rocco Barra (assistente diocesano msac), sono stati chiamati ad intervenire diverse aggregazioni: agesci-zona liternum, rns diocesi di aversa, associazione c.a.m. E' stato bello condividere con loro la bellezza della chiesa tutta, non eravamo più laici appartenenti a diversi gruppi, ma un'unica cosa, un'unica chiesa. Riconoscere che la fede che ci accomuna è superiore alle divisioni associative. Che “il tutto e' superiore alla parte! il 17 ottobre c'è stato l'intervento di Anna Teresa Borrelli, responsabile nazionale dell'A.C.R., che ha portato alla luce il ruolo di noi laici nella “chiesa bella del concilio”. il 31 ottobre e il 14 novembre, sono stati invece incontri incentrati sul tema della responsabilità, ci siamo divisi per settori ed articolazioni in laboratori di progettazione, dove abbiamo analizzato le nostre realtà associative e abbiamo promosso progetti da realizzare sul territorio in cui viviamo.

Martina Ambrosio (Educatrice)

OKTOBER FEST

Don Milani ha detto una volta: “A che serve avere le mani pulite se si tengono in tasca? Ecco occupatele!” Per noi il fine ultimo dell'essere cittadini consapevoli è unire le forze, della comunità tutta, e lottare per un mondo migliore! E' questa la didascalia che ha accompagnato la foto che abbiamo inviato come associazione per partecipare al contest “Cittadini del mondo” indetto dal MSAC! Il 29 Ottobre, insieme agli educatori ci siamo recati ad Aversa dove ha avuto luogo l'Oktober Fest, organizzato come ogni anno dal Movimento Studenti di Azione Cattolica. Per noi è stata la prima volta e dopo un momento comico iniziale siamo riusciti a raggiungere gli altri presso la sede diocesana dell'Azione Cattolica in piazza Municipio. Siamo stati accolti da un grosso applauso e la commissione ci ha salutati con gioia, mentre i nostri educatori si sono recati in un'altra sala per il loro incontro, noi, insieme agli altri giovanissimi, abbiamo riflettuto sul referendum costituzionale. Quando sono rientrati è stato presentato l'Oktober Fest Contest, tante le foto partecipanti, purtroppo la nostra non è stata tra le due vincitrici, ma comunque essere lì tutti insieme per la prima volta è stata veramente una grande conquista.

LA FESTA DEL CIAO

Domenica 23 Ottobre ci siamo ritrovati tutti fuori chiesa dove insieme agli educatori ci siamo colorati le facce e ci siamo trasformati tutti in piccoli clown, mimi ed altri personaggi del circo. I nostri genitori, poi, ci hanno accompagnati a pochi passi dalla basilica di S. Sossio a Frattamaggiore dove abbiamo partecipato alla Santa Messa. Alla fine della celebrazione eucaristica ci siamo riversati sulle strade e lì, guardandomi intorno, ho visto tantissimi bambini, eravamo tutti un grosso e colorato circo. Quando abbiamo iniziato il corteo, salutavamo e cantavamo inni alla gente che incontravamo, e anche loro ci salutavano emozionati e sorpresi. Infatti, ci hanno spiegato i nostri educatori, che è la prima volta che la festa del ciao foraniale viene organizzata a Frattamaggiore. Purtroppo, però, mentre percorrevamo il corso principale diretti alla scuola Bartolomeo Capasso, è arrivato un forte temporale, e dopo aver preso il gadget, siamo dovuti tornare a casa. Nonostante il mal tempo, secondo me è stata comunque una grande festa, dove siamo riusciti a dire un grande CIAO a tutti quelli che incontravamo.

Ilenia Di Bello - A.C.R.

CI STA A CUORE!

L'Azione Cattolica per me è una famiglia, e non lo dico tanto per dire! Qui ho tutti i miei amici più cari con cui trascorro i miei weekend ed è qui che riesco ad essere me stesso anche grazie agli educatori. La nostra è una bella storia perché con noi c'è anche Gesù, perché grazie a lui abbiamo incontrato tante persone e viviamo tanti bei momenti insieme. L'A.C.I. è una bella storia e nessuno può saperlo meglio di noi! Anche quest'anno sono stato pronto a dire il mio sì, mi sta a cuore l'A.C.I.

Francesco Cicatiello - A.C.R.



MESSAGGIO PER I FIDANZATI Itinerario di preparazione al Matrimonio 2017

Carissimi fidanzati quando vi presentate al Sacerdote per chiedere di celebrare il Matrimonio la vostra richiesta verrà interpretata come un gesto di Fede. La preparazione ad un impegno così serio non può essere, quindi, fatta sotto il segno della improvvisazione e della fretta. Non è questione di obbligo ma di coerenza e lealtà. Diventa, quindi, necessario maturare la vostra scelta nella fede. Gli incontri di preparazione al Matrimonio sono un'occasione per aiutare a riflettere su se stessi, sulla propria storia personale, sulla nuova affascinante vita di coppia e sul mistero del disegno di Dio per l'uomo.

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

IL SABATO ORE 19.00 NEL SALONE PARROCCHIALE

11 FEBBRAIO: Presentazione del Corso.

18 FEBBRAIO: La donna, l'Uomo, l'Amore.

25 FEBBRAIO: Nell'amore: Diritti e Doveri.

04 MARZO: Il Matrimonio, simbolo dell'amore di Dio.

11 MARZO: Lo splendore dell'Unione.

18 MARZO: Il Sacro Rito del Matrimonio (Prima parte)

25 MARZO: Il Sacro Rito del Matrimonio (Seconda parte)

01 APRILE: Incontro di Preghiera in conclusione del corso e in preparazione alla S. Pasqua.

Per ogni ulteriore chiarimento e iscrizioni si faccia riferimento all'ufficio parrocchiale (aperto dal Lunedì al Sabato dalle ore 17,15 alle ore 19,30)



Un momento di gioia con alcune famiglie della Parrocchia



BILANCIO FESTA DI S. BARBARA 2016

ENTRATE:

- 1. **Biglietti lotteria:** Euro: 2.250,00
- 2. **Raccolta Fedeli:** Euro: 300,00
- 3. **Offerte Benefattori:** Euro 250,00

TOTALE ENTRATE: Euro 2800,00

USCITE:

- 1. **Addoppi e Fiori:** Euro 750,00
- 2. **Luminarie:** Euro 500,00
- 3. **Stampa:** Euro 300,00
- 4. **Varie:** Euro 350,00

TOTALE USCITE: Euro 1900,00

ATTIVO: Euro 900,00

*Grazie a tutti di cuore!!!
Don Michele Mottola*

ESTRAZIONE NUMERI LOTTERIA DI S. BARBARA

BIGLIETTI VINCENTI:

1. 715 - 2. 816 - 3. 1694 - 4. 2199 - 5. 915 - 6. 146

ANAGRAFE PARROCCHIALE OTT. – NOV. – DIC. 2016

HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO:

- 1. Padulano Carmela 2. Zarra Annachiara
- 3. Ambrosio Ciro 4. De Luca Emanuele
- 5. De Luca Christian 6. Ambrosio Antonio
- 7. Ponticelli Antonio Scotti Maria

ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO:

- 60°: Parrella Luigi – Angelino Ida (22/10/2016)
- 25°: Trisbalto Stefano – Simone Maria (28/10/2016)
- 25°: Vitale Vittorio – Bassolino Caterina (09/11/2016)

SONO RITORNATI NELLA CASA DEL PADRE

- 1. Mirabella Domenico (04/10/2016)
- 2. Vitale Iolanda (30/10/2016)
- 3. Olivastro Bernardo (24/11/2016)
- 4. Perrotta Pietro (01/12/2016)
- 5. Falco Aniello (13/12/2016)

HANNO CONTRATTO MATRIMONIO:

- 1. Del Prete Emanuele – Facciuto Consiglia (07/10/2016)
- 2. La Montagna Giuseppe – Castaldo Antonia (08/10/2016)



Parrella Luigi e Angelino Ida

con la propria famiglia
dopo la Messa di ringraziamento
per il 60° di Matrimonio



Angelo Spinillo
Vescovo di Avessa

Come in quella santa notte
sempre la tua presenza viene, o Dio,
ad illuminare di nuova carità
la tenebrosa noia che soffoca il mondo.

Allora, *fino a Betlemme*,
senza *indugio* vennero uomini e donne
ad offrire, gioiosi,
il povero frutto di tante pesanti giornate.

Stupiti, videro quei semplici doni,
la loro vita, liberati dai lacci del tempo,
accolti, finalmente preziosi
nella luce dell'amore più grande.

Vieni ancora, oggi, in ogni mio giorno,
Signore della vita,
donami di vivere tutto,
di vedere ogni cosa nella luce della tua carità
amando con Te e come Te, ogni tua creatura.

Nella luce della tua presenza,
ogni luogo e ogni tempo sarà come Betlemme.
Il vagito di un bimbo che nasce,
la mano tesa dell'uomo che cerca la vita,
gli sguardi incerti degli smarriti,
le sofferenze per ciò che non guarisce mai,
la speranza e la fatica del perdono,
saranno preziosi,
nella luce vera dell'amore.

+ Angelo

*Auguri da tutti
noi...*



ORARIO ORDINARIO SS. MESSE

Lunedì	Ore 8,00
Martedì	Ore 18,00 (ore 19,00 ora legale)
Mercoledì	Ore 18,00 (ore 19,00 ora legale)
Giovedì	Ore 8,00 ore 17,00 Adorazione (ore 18,00 ora legale)
Venerdì	Ore 18,00 Adorazione (ore 19,00 ora legale)
Sabato	Ore 8,00 (ore 19,00 ora legale)
Domenica	Ore 18,00
	Ore 9,45 - 11,30 - 18,00 (ore 19,00 ora legale)
Confessioni	Sempre
Ufficio	Dal Martedì al Sabato ore 17,15 - 19,30

...Contatti

-  081. 8346078
-  parrocchia@santabarbaracaivano.it
-  www.santabarbaracaivano.it
-  Parrocchia S. Barbara
-  @Parroco5